

■ **LAVORO** In espansione costruzioni e commercio. In crescita cinesi, romene e polacche. Prato al 1° posto

Imprese sempre più «rosa» le donne trainano la ripresa

DI ENNIO CICALI

In media ha un'età compresa tra i 25 e i 49 anni, ha forti aspettative professionali. Sempre più spesso si mette in gioco per scelta personale o per crearsi una possibilità di lavoro autonomo, resiste più della media alle «intemperie» del mercato: è la «foto» di una delle tante donne che si affacciano al mondo delle imprese, cresciute grazie alle imprenditrici. Al 30 giugno 2010 le imprese femminili della Toscana ammontano a 98.660 unità, il 23,7% del totale che è di 415.930 aziende: quasi un'impresa su quattro è guidata da donne. La crescita del tessuto imprenditoriale toscano, dal 30 giugno 2009 al 30 giugno 2010, è interamente riconducibile all'imprenditoria femminile che è riuscita a espandersi. Dal confronto con le altre regioni italiane, la Toscana è al terzo posto per la crescita dell'imprenditoria femminile, preceduta solo da Lazio e Lombardia. Nella classifica provinciale Prato segna un ottimo +5,5%, seguono le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Arezzo e Siena che crescono fra il +2,2% e il +2,8%. Aumenti più contenuti per Pistoia, Livorno e Grosseto che si attestano fra il +1,4% e il +1,6%. E' il panorama che risulta dai dati elaborati dall'Osservatorio sulle Imprese Femminili di Unioncamere Toscana, in collaborazione con la Regione, relativi al primo semestre 2010. Le imprese femminili crescono in settori dove non ti aspetti di trovare delle donne, è il caso delle costruzioni con un più 7,3%, in termini assoluti (+285 unità), molto bene anche le attività immobiliari (+4,6% pari a 286 unità), il turismo (+3,4%, 311 unità in

più). Positivo, e in controtendenza rispetto all'imprenditoria maschile, il commercio, uno dei settori a maggior concentrazione di imprese femminili (27.700 aziende) con una crescita nell'ultimo anno di +1,9% (+524 unità). Anche le attività manifatturiere segnano una crescita in ambito femminile (+2,4% pari a 288 unità) che si contrappone al calo delle imprese maschili (-2,4%). La crescita maggiore dell'imprenditoria femminile in Toscana vede protagoniste le donne extracomunitarie (+7,7%, in assoluto +761 unità), in particolare le cinesi (+11,2%, in assoluto +407 unità), che da sole rappresentano ben il 37,8% delle extracomunitarie e 25,4% delle straniere con cariche in imprese toscane. Seguono le albanesi e le marocchine. Le imprenditrici comunitarie sono cresciute, soprattutto grazie alle romene e alle polacche. L'impegno di Regione e Unioncamere Toscana sta producendo risultati importanti nella crescita dell'imprenditoria «rosa» soprattutto grazie a interventi di supporto specifici incentrati su metodologie didattiche nuove. L'iniziativa «Busy - Ness Women», giunta alla quarta

edizione consecutiva, ne è la conferma: il percorso formativo imprenditoriale che vede lavorare a fianco a fianco imprenditrici affermate ed esordienti che desiderano realizzare ex novo la loro idea d'impresa.

Dal 2007 a oggi oltre 170 donne hanno avuto la possibilità di creare o sviluppare la propria attività attraverso il sostegno e la guida di docenti di alto profilo per realizzare nuove reti e ampliare i propri orizzonti professionali in favore di obiettivi fondamentali: costruire le basi per una Rete femminile basata sulla relazione forte fra donne che hanno maturato lunghe e significative esperienze nel campo manageriale e imprenditoriale ed esordienti nel mondo dell'imprenditoria. Scopo dell'iniziativa supportare lo sviluppo della carriera lavorativa e professionale di nuove imprenditrici, dalla fase di avvio al consolidamento di attività esistenti.

